



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione
Anno Accademico 2021/2022
Corso di studi in Lettere, classe di laurea L-10

Insegnamento	Filologia italiana
CFU	6 (ad esaurimento) o 12 (nuovo piano di studio)
Settore Scientifico Disciplinare	L-Fil-Let/13 Filologia italiana
Nr. ore di aula	36 o 72
Nr. ore di studio autonomo	114 o 228
Nr. ore di laboratorio	-
Mutuazione	-
Annualità	III (ad esaurimento) o I (nuovo piano di studio)
Periodo di svolgimento	I semestre (comune ad entrambi i piani di studio) o annuale (per il solo nuovo piano di studio)

Docente	E-mail	Ruolo ^j	SSD docente
Rodney Lokaj	rodney.lokaj@unikore.it	PA	L-Fil-Let/13

Propedeuticità	-
Prerequisiti	-
Sede delle lezioni	Facoltà SCLF

Moduli

N.	Nome del modulo	Docente	Durata in ore
1	Fondamenta	Rodney Lokaj	36
2	I 'casi' filologici	Rodney Lokaj	36

Orario delle lezioni
Da calendario on line

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire gli strumenti necessari per comprendere la complessità della moderna disciplina denominata 'filologia italiana', ivi compreso il lessico tecnico d'uso, la capacità di lettura testuale, specie di testi antichi, con relativa introduzione alla paleografia.

Contenuti del Programma

I Modulo *Fondamenta* I semestre da 6 CFU (comune ad entrambi i piani di studio): Glossario di filologia testuale; glossario retorico-stilistico; la *constitutio* dello *stemma codicum*; il metodo di Lachmann – aspetti utili e limiti; introduzione alla paleografia latina e italiana (con relativi esercizi di lettura); intertestualità; filologia d'autore – il *Canzoniere* petrarchesco; filologia attributiva;

II modulo *I casi filologici* II semestre da 6 CFU (solo per il nuovo piano di studio, ossia, per gli studenti iscritti al I anno nell'a.a. 2022-23): il ms. 338 Assisiate e il *Cantico di frate Sole*; i frammenti danteschi di Cerreto di Spoleto; Lorenzo Valla e la *Donatio Constantini*; Pietro Bembo e il *De culice*; Filologia dantesca: vari luoghi della *Commedia* saranno presi in esame dal punto di vista filologico specie alla luce delle più recenti edizioni critiche

Risultati di apprendimento (descrittori di Dublino)

I risultati di apprendimento attesi sono definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino. All'esame orale gli studenti dovranno dimostrare di avere acquisito gli strumenti nozionali, lessicali e metodologici della disciplina così come questi sono descritti fra gli Indicatori di Dublino, i quali sono:

1. la conoscenza della complessità della disciplina denominata 'filologia italiana';
2. la capacità di applicare tale comprensione e le conoscenze tecniche già apprese a testi e a contesti linguistici non strettamente contemplati nel corso delle lezioni;
3. l'autonomia di giudizio nella valutazione di nuovi testi e contesti linguistici;
4. le abilità comunicative adatte a parlare con cognizione e maturità scientifica dei fenomeni linguistici, testuali e codicologici contemplati durante il corso;
5. la capacità di continuare ad apprendere nel campo della filologia sulla base degli strumenti e delle nozioni già appresi.

Testi per lo studio della disciplina

Filologia della letteratura italiana, Nuova edizione, Pasquale Stoppelli, Carocci editore, seconda edizione 2019

Ulteriori testi, fra cui i relativi glossari e gli articoli consigliati, sono già disponibili su Unikorefad, scaricabili per lo studio in preparazione dell'esame finale. Tali testi sono: 'Glossario di filologia testuale'; 'Glossario retorico-stilistico'; e P. TROVATO, *Archetipo stemma codicum* ecc.

Metodi e strumenti per la didattica

Lezioni frontali

Modalità di accertamento delle competenze

L'accertamento di tutto quanto descritto sopra avviene tramite esame orale il cui esito è espresso in trentesimi. Il minimo per superare l'esame è 18 mentre il massimo è 30 con l'eventuale aggiunta della lode. Durante l'esame la commissione pone complessivamente quattro (4) o cinque (5) domande sui vari argomenti in programma atte a sollecitare una discussione vivace e puntuale. Per raggiungere un voto alto (28-30), oltre ai contenuti del programma, bisogna dimostrare di avere appreso anche il linguaggio tecnico della materia, parte integrante del corso, e di sapersi esprimere correttamente con la giusta cognizione scientifica. Per quanto attiene specificatamente alla paleografia, gli esaminandi dell'indirizzo classico saranno invitati a leggere e a commentare un segmento di manoscritto redatto in latino, mentre gli esaminandi dell'indirizzo moderno saranno tendenzialmente invitati a fare altrettanto in merito a un brano in italiano antico.

Date di esame

Da calendario ufficiale on line

Modalità e orario di ricevimento

Di regola il mercoledì alle ore 12, ma è consigliabile concordare un appuntamento con il docente con largo anticipo per posta elettronica

ⁱ PO (professore ordinario), PA (professore associato), RTD (ricercatore a tempo determinato), RU (Ricercatore a tempo indeterminato), DC (Docente a contratto).